



**ORDINE DEL GIORNO**

**N. 526**

**IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE  
PER LA GESTIONE DEL TRATTO  
AUTOSTADALE TORINO-PINEROLO  
SIA VINCOLATO ALLA SOPPRESSIONE  
DEL CASELLO AUTOSTRADALE DI  
BEINASCO A CAUSA DEL PESANTE  
CARICO AMBIENTALE CHE GRAVA  
SULL'INTERA ZONA**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*APPIANO ANDREA (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,  
BOETI ANTONINO, FERRENTINO ANTONIO, OTTRIA DOMENICO  
VALTER, RAVETTI DOMENICO*

*Protocollo CR n. 39305*

*Presentato in data 06/11/2015*



CL-02-18-02/529/2015/X

*Handwritten signature and initials*

11:27 06 Nov 15 A0100B 002006

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 526**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

*Oggetto: Il rinnovo della concessione per la gestione del tratto autostradale Torino-Pinerolo sia vincolato alla soppressione del casello autostradale di Beinasco a causa del pesante carico ambientale che grava sull'intera zona*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessò che**

- l'autostrada Torino - Pinerolo si configura come una lunga diramazione esterna del Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (SATT) verso sud - ovest, nella direzione delle valli del Pellice e del Chisone e delle stazioni turistiche del comprensorio del Sestriere;
- è prossima la scadenza dei termini per il rinnovo della concessione relativa alla gestione del tratto autostradale in questione alla Società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (ATIVA), concessionaria dell'ANAS;

**considerato che**

- oltre un anno fa, il 9 settembre 2014, veniva inoltrata all'Assessore regionale ai Trasporti una lettera, a firma dei sindaci di Beinasco, None, Orbassano, Piosasco, Rivalta di Torino e Volvera - seguita da analogo comunicazione del 14 settembre 2015 - in cui si rilevavano numerose criticità dovute alla presenza, su quel tratto autostradale, di una barriera-casello a Beinasco;

- relativamente al casello di Beinasco gli amministratori del territorio hanno sottolineato l'aumento dei flussi di traffico sui tratti stradali che attraversano Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino e Volvera, con conseguenze ambientali e sulla salute dei cittadini a causa dell'inquinamento, ovvero gli elevati livelli di particolato PM10 e PM2.5, particelle inquinanti che costituiscono un grave pericolo per la salute umana in quanto possono penetrare in profondità nell'apparato respiratorio causando asma, bronchiti, ed enfisemi;
- l'intera zona è già soggetta ad un pesante carico ambientale dato che, oltre al congestionamento delle arterie stradali che diviene critico in particolare nelle ore di punta della giornata, è sede del termovalorizzatore del Gerbido, terzo in Italia e autorizzato a bruciare quasi 500mila tonnellate di rifiuti all'anno;
- inoltre, nonostante il Protocollo d'intesa per la costruzione dell'inceneritore stesso ne prevedesse la rilocalizzazione prima dell'accensione, il territorio ospita anche la ditta SADI Servizi Industriali (altamente inquinante). A ciò si somma la presenza dell'Ospedale San Luigi ad oggi raggiungibile unicamente con mezzi di trasporto su gomma, stante la mancata realizzazione della fermata connessa alla SFM5;

#### **constatato come**

- l'attuale ubicazione del casello a Beinasco sia stata decisa senza tenere in debito conto la struttura dell'intera tratta: il casello come è attualmente ubicato, infatti, induce il traffico pendolare ad attraversare il territorio di Beinasco, Rivalta e Orbassano causando, come già evidenziato, elevati livelli di inquinamento in tutta l'area e congestionamento del traffico sul collegamento stradale tra Rivalta e l'Ospedale San Luigi, peraltro con possibili ostacoli al regolare afflusso di mezzi di soccorso, molto frequente tenuto conto che si tratta di un DEA di 1° livello;

#### **IMPEGNA**

##### **la Giunta regionale del Piemonte**

- ad attivarsi presso gli organi ministeriali competenti affinché il rinnovo o proroga della concessione alla Società ATIVA per la gestione del tratto autostradale Torino-Pinerolo sia vincolato alla soppressione del casello autostradale di Beinasco a causa del pesante

carico ambientale che già grava sull'intera zona e dei conseguenti rischi per la salute dei cittadini.

*Torino, 5 novembre 2015*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2015)